

## **PORTO DI ORTONA**

### ***Iniziati gli sbancamenti per la bretella tra il porto e A/14***

17 Settembre 2008

(IL TEMPO D'ABRUZZO) - ORTONA - Il collegamento veloce tra l'autostrada A/14 e il Porto di Ortona sta per diventare realtà. Sono infatti iniziati i lavori per la realizzazione dell'asse attrezzato che unirà direttamente il casello dell'autostrada Adriatica allo scalo marittimo, consentendo quindi ai mezzi di raggiungere le banchine senza dover uscire dal sistema viario principale, con la definitiva eliminazione del traffico pesante lungo le circonvallazioni della città. La bretella, della lunghezza complessiva di 3 Km. circa, verrà raccordata al casello della A/14 con un rondò all'altezza del piazzale esterno, e a valle, sempre con un rondò sarà invece allacciata alla SS 16 prima dell'ingresso della galleria Saraceni, a poche centinaia di metri dal cavalcavia che immette nella zona della Marina. Da questa seconda rotatoria il progetto, a cura della Provincia, prevede una diramazione a risalire verso la ex stazione Sangritana in Via Maiella, con uscite intermedie per il rione Fontegrande e per la zona Stadio. In termini di viabilità la situazione prevista consentirà di ottenere un'altra importante direttrice a scorrimento rapido in entrata e in uscita dal centro, in modo da decongestionare ulteriormente l'agglomerato urbano da traffico a volte insostenibile e caotico per la grave carenza di parcheggi e per un sistema stradale un pò particolare poco adatto a consentire uno scorrimento fluido. In termini di sviluppo del Porto, la struttura viene invece vista dagli operatori come una priorità in funzione proprio del piano di crescita e dell'incremento dei movimenti mercantili previsti con le future linee che andranno a rappresentare i corridoi Ue e le principali rotte di interscambio all'interno del Mediterraneo con il bacino di Ortona individuato quale terminal per il transito di container, nell'ottica del sistema intermodale di trasporti che dovrebbe nel tempo portare proprio a una riduzione della percorrenza dei Tir sulle strade italiane e contestualmente a vantaggi sensibili nei tempi di consegna delle merci soprattutto nei mercati dell'Europa Occidentale. L'opera dovrebbe essere completata nel giro di qualche anno, se naturalmente non subentreranno imprevisti.

Fonte:

- Il tempo d'Abruzzo